Etna, ancora disagi per chi vola: sospensione degli arrivi fino alle 19:00

Ancora disagi per chi deve viaggiare in aereo da e per Catania.
La ripresa dell'attività eruttiva dell'Etna e la situazione dei venti hanno condotto la Sac, la società che gestisce l'aeroporto Fontanarossa a disporre l'estensione della chiusura del settore C1 e la sospensione degli arrivi fino alle ore 19. Le partenze sono consentite dalla pista 08.
Come nelle precedenti giornate, dunque, i passeggeri dovranno verificare, prima di raggiungere l'aeroporto, lo stato del proprio volo con la propria compagnia aerea di riferimento.
Seguiranno aggiornamenti nelle prossime ore
L'attività eruttiva caratterizza ancora l'emissione di nubi di cenere nell'atmosfera. Il fenomeno ha preso il via mercoledì scorso e a fasi alterne si sta ancora protraendo, con picchi di intensità forte. Nelle scorse ore si è aperta una nuova bocca eruttiva nella Valle del Bove a 1900 metri di altezza. L'Ingv, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha spiegato che "l'ampiezza media del tremore vulcanico si mantiene nell'intervallo dei valori elevati".

"Le opere prima delle appartenenze, ma rispetto per

il lavoro di tutti”: l’appunto di Rabbito

«Il mio unico e vero obiettivo è e resterà sempre la realizzazione di opere capaci di produrre benefici concreti per la nostra città». Con queste parole, la consigliera Daniela Rabbito chiarisce la propria posizione politica in merito a quanto accaduto in consiglio comunale.

«Accolgo favorevolmente la successiva sottoscrizione, da parte dei consiglieri dei gruppi Insieme e Forza Italia, dell’emendamento originariamente presentato da me e dai consiglieri Marino e Di Mauro. Una proposta che nei giorni scorsi è stata criticata e posta al centro delle polemiche, anche sulla stampa, soltanto perché promossa da tre consiglieri appartenenti a forze politiche diverse e che oggi, invece, ha ricevuto il voto favorevole dell’aula.

Il sostegno di altri consiglieri non può che essere considerato positivamente. Ritengo che la collaborazione debba essere alla base dell’attività politica, soprattutto quando si lavora per il futuro della nostra comunità. In questi casi, l’impegno deve essere totale e libero dalle appartenenze politiche».

La consigliera Rabbito esprime, tuttavia, una netta distanza rispetto al metodo adottato.

«Non posso condividere né tollerare le modalità con cui si è arrivati a questa sottoscrizione. I capigruppo di Insieme e Forza Italia hanno proceduto senza alcun confronto preventivo con i proponenti originari e senza consentire loro di prendere visione degli atti predisposti prima del deposito. Inoltre, mentre il Consiglio comunale era ancora in corso, è stato immediatamente diffuso un comunicato stampa che ha dato l’impressione di voler attribuire ad altri il merito di un emendamento che, fino a quel momento, non era stato né valutato né sottoscritto. Un comportamento scorretto, che non rispetta il lavoro svolto e mortifica il principio della

collaborazione».
Rabbito precisa anche di avere coinvolto fin dal primo momento il proprio gruppo consiliare.
«Avevo proposto sin dall'inizio ai componenti del gruppo Insieme di sottoscrivere l'emendamento. I consiglieri Vaccaro e Scimonelli avevano inizialmente scelto di non firmarlo perché non condividevano una proposta costruita insieme a consiglieri appartenenti a forze politiche diverse. Rispetto ogni posizione, ma proprio per questo la loro successiva adesione avrebbe richiesto un confronto leale e trasparente con chi aveva lavorato alla proposta fin dall'inizio.
Non è accettabile che, davanti a un'iniziativa utile alla città, l'attenzione venga spostata dal risultato collettivo alla ricerca della visibilità personale e all'attribuzione dei meriti. I cittadini meritano chiarezza, rispetto e coerenza, non giochi di palazzo o passerelle mediatiche».
«L'unica cosa che conta davvero è la realizzazione di opere utili alla città. Proprio per questo ritengo necessario sottolineare il comportamento di chi dovrebbe riuscire a guardare oltre le etichette politiche e riconoscere il contributo di tutti, anche quando proviene da forze politiche diverse.Continuerò a battermi con la massima determinazione per il bene della città e per la realizzazione delle opere – conclude la consigliera Rabbito e lo farò sempre a schiena dritta, pretendendo quel rispetto e quella trasparenza che oggi, purtroppo, sono venuti a mancare da parte di chi ha anteposto l'io al noi».

Assestamento di bilancio,

disco verde in Consiglio comunale con 19 si, 3 no e 5 astenuti

Con 19 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astensioni il consiglio comunale di Siracusa ha approvato la manovra di assestamento e gli equilibri del bilancio di previsione 2026-28 adempimento previsto alla fine del mese di luglio di ogni anno. Sempre a maggioranza è stato dato il via libera alla immediata esecutività del provvedimento, che è stato modificato con 28 emendamenti sui 30 presentati (due non sono stati trattati perché privi di pareri favorevoli). La seduta si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo dell'attore Enzo Firullo, chiesto da Paolo Cavallaro.

La proposta di assestamento è stata illustrata dal ragioniere generale Carmelo Lorefice. Per l'anno in corso, lo scostamento è di 1 milione 262 mila 108 euro comprensivi dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025, che ammonta a 662 mila 064 euro. La differenza di importi è stata determinata da somme in entrata arrivate durante il 2026.

La variazione, presenta dall'Ufficio ragioneria e approvata dalla Giunta lo scorso 15 luglio, prevede, inoltre, per ciascun anno 2027 e 2028 in entrata e in uscita aumenti pari a 303 mila euro.

Le maggiori somme provengono da trasferimenti dallo Stato e dalla Regione e da rimborsi tributari. Esse sono state destinate prevalentemente a spese per l'istruzione, la valorizzazione dei beni e della attività culturali, dell'ambiente e per la mobilità e i trasporti.

È toccato a Pierpaolo Coppa spiegare il senso politico del provvedimento. L'assessore al Bilancio ha evidenziato come i conti del Comune siano in ordine e in equilibrio, condizione certificata anche dai revisori, e ha sottolineato come gli aggiustamenti apportati e proposti riguardino soprattutto

nuovi investimenti e molto poco la spesa corrente. Sulla relazione sono intervenuti con toni critici Paolo Romano e Massimo Milazzo che hanno parlato di occasione persa perché si è arrivati in aula senza un approfondimento sulle necessità della città.

Degli emendamenti approvati, il più consistente, dal punto di vista finanziario, porta la firma del sindaco Francesco Italia e riguarda l'iscrizione a bilancio dei fondi Fua (Area urbana funzionale) e le opere che si intendono realizzare. L'importo complessivo è di 48,4 milioni distribuiti in tre anni: 1 milione 126 mila nel 2026, 18,1 milioni nel '27 e 23,5 nel '28. Il programma Fua si protrarrà fino al 2029, quando è prevista una spesa di 5,2 milioni che saranno iscritti nel prossimo bilancio.

La maggior parte degli emendamenti, 15 in tutto, saranno finanziati con l'accensione di un nuovo mutuo da 2 milioni 255 mila euro, somma che si rende disponibile grazie al fatto che alla fine dell'anno andranno a scadenza altri mutui ventennali per complessi 3,7 milioni di euro. Con questo sistema, su richiesta di Gallito e Ortisi saranno destinati 200 mila euro alla viabilità e alla realizzazione di marciapiedi a Belvedere; 100 mila euro per la messa a dimora di nuovi alberi su proposta di Gabriella Troia; 160 mila euro saranno suddivisi per manutenzione stradale in via Mascalucia, servizi igienici alla scuola Costanzo, protezione civile, trasporti, illuminazione di via Francesco Tamagno, recupero ambientale e riqualificazione del parco gi0chi di piazza Adda (proposta a firma di Scimonelli e Vaccaro); altri 100 mila euro saranno spesi per trasporti, mobilità e illuminazione stradale (proposta di Cavarra); 100 mila per una rotatoria all'altezza del civico 39 di viale Tica, nei pressi della scuola Vittorini (emendamento di Porto).

Con un mutuo da 350 mila euro, previsto in un emendamento a firma del presidente della commissione consiliare Boscarino, saranno ristrutturati un immobile di via Vermexio (dove collocare la biblioteca del quartiere Santa Lucia) e quello che ospita la biblioteca di Grottasanta, in via Barresi. Sul

secondo intervento un emendamento era stato presentato anche da Cavallaro, che però ha deciso di ritirarlo a favore di quello firmato da Boscarino.

Alla illuminazione di via Luigi Monti e alla riqualificazione di piazza San Francesco saranno destinati 240 mila euro. L'emendamento portava la firma di Marino, Di Mauro e Rabbito ma poi è stato sottoscritto per anche da tutti i componenti dei gruppi di Insieme e di Forza Italia. Con un altro mutuo da 200 mila euro, proposto da Buccheri, Carbone e Gaetano Romano, sarà ristrutturato un immobile comunale in un'area di viale Santa Panagia 268 che ospita campi da tennis, saranno acquistati dei giochi per la piazzetta di via Ramacca e sarà ampliato il tratto iniziale di via Modica. Con 200 mila euro, su proposta di Melfi e Garro, saranno realizzati un parco in zona Tremmilia e un'area sport all'Arenella, sarà sistemata la rotatoria tra viale Santa Panagia e via Mazzanti e sarà rifatta via Po. Porta la firma di De Simone e del gruppo di Forza Italia l'emendamento che stanzia 50 mila euro per la manutenzione e l'acquisto di attrezzature per il campo scuola Di Natale. Una proposta di Firenze da 100 mila euro consentirà di illuminare via Mallia e con una da 50 mila, firmato da Burti, Marco Greco e Barbone, sarà restaurata la fontana di piazza Cuella. Con un emendamento firmato dal sindaco Italia, sempre a valere sul nuovo mutuo, sono stati destinato 175 mila euro alla manutenzione delle scuole; con 100 mila euro proposti da Bonafede, oltre alla manutenzione di alcune strade, sarà realizzato un parco giochi inclusivo nel quartiere Akradina mentre, su richiesta di Barbone, saranno investiti 100 mila euro per un nuovo parco attrezzato a Mazzarrona.

Senza accendere nuovi mutui il Consiglio ha dato disco verde a 30 mila euro per manutenzione di via Monte Cammarata e via Monte Sparagi, proposta di Simone Ricupero che sposta somme previste per le indennità dei consiglieri comunali; stesso importo, prelevato dalle spese per i solarium, andrà alla riqualificazione della Balza Akradina. L'emendamento porta la firma di Cavallaro e Paolo Romano, che hanno ottenuto il via

libera anche a una modifica di indirizzo politico, non quantificata nella spesa, che punta alla valorizzazione e al rilancio della Biblioteca centrale di via dei Santi Coronati.

Due proposte a firma del sindaco Italia intervengono sul Piano delle valorizzazioni: una prevede la realizzazione di un centro per le donne vittime di violenza e in condizioni di fragilità in un immobile della Pizzuta confiscato alla criminalità; l'altra, la concessione all'Asp di una porzione dell'ex scuola di via Algeri per aprire un consultorio familiare. Una terza modifica a firma Italia serve a rimodulare, per un valore di 526 mila euro, alcune spese per servizi previste nel bilancio di previsione. Un altro emendamento del dirigente Gaetano Brex si occupa degli investimenti per i servizi digitali del Comune prevedendo una spesa di 1 milione 48 mila euro nel 2027 e 947 mila euro nel 2028.

Gli ultimi tre emendamenti approvati portano la firma dei consiglieri del Partito democratico, Milazzo, Zappulla e Angelo Greco. Uno stanzia 20 mila euro per il rimborso delle spese sostenute dai giovani siracusani impegnati nei tirocini prelevando le somme dai capitoli dedicati ai compensi dei consiglieri; il secondo, nell'ambito delle spese previste per lo sport, sposta 35 mila euro alla manutenzione degli spogliatoi della piscina Caldarella; il terzo investe 55 mila euro per la realizzazione di un parco urbano in via Alcibiade recuperando le somme da quelle destinate alla piantumazione di nuovi alberi.

Polemica Pd, "mancette in

Consiglio comunale alle spalle dei siracusani”

Il Partito Democratico è stato l’unico gruppo consiliare a votare contro l’assestamento di bilancio approvato oggi dal Consiglio comunale di Siracusa. In una nota, i consiglieri Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco contestano nel merito le scelte dell’amministrazione e denunciano quello che definiscono un nuovo «consociativismo politico».

Secondo il Pd, la seduta avrebbe anche sancito un preciso posizionamento politico del sindaco Francesco Italia. «Ha definitivamente gettato la maschera e ha confermato di essere un uomo di destra», sostengono i consiglieri, evidenziando l’appoggio arrivato in aula da Forza Italia, dalla lista Insieme e da un consigliere di Fratelli d’Italia.

Al centro delle critiche c’è soprattutto la scelta di finanziare una parte degli emendamenti attraverso un nuovo mutuo da circa 2,3 milioni di euro, destinato a gravare sul bilancio comunale per i prossimi vent’anni. «Poco importa che quest’anno terminiamo di pagare mutui accesi nel 2005 – attaccano i dem – evidentemente, secondo questo modo di amministrare, i siracusani non hanno diritto di respirare e di vedere allentare la pressione fiscale».

Il Pd contesta anche la distribuzione delle risorse, definita una sorta di «manuale Cencelli», con i proventi del mutuo utilizzati da quasi tutti i gruppi consiliari. «Probabilmente tutti sentono odore di campagna elettorale e, a corto di idee e visioni sul futuro di Siracusa, ricorrono a una politica di prebende e di corto raggio», affermano Milazzo, Zappulla e Greco.

Per i consiglieri dem, il problema non è tanto finanziare singoli interventi, quanto l’assenza di una strategia complessiva. «Non si risolvono con lo spezzatino del provento di un mutuo i problemi della mancanza di alberi, della carenza di verde pubblico, della penuria di parchi giochi,

dell’assenza di illuminazione in tante strade o della scarsa manutenzione degli immobili comunali».
Il Pd chiede quindi una pianificazione organica degli interventi, partendo da un’analisi delle condizioni dell’intera città. L’esempio è quello del verde pubblico. «Per risalire dall’ultimo posto tra le città italiane per rapporto tra abitanti e alberi piantati non basta stanziare 100 mila euro. Serve un progetto complessivo di città verde e armonicamente arborata, da nord a sud e da est a ovest».
Da qui la scelta di mantenere una posizione autonoma rispetto alla maggioranza che ha sostenuto la manovra. «Non ci interessa questo nuovo consociativismo politico, così come non ci interessa l’appiattimento delle idee e la mancanza di un confronto sulla visione della Siracusa del prossimo decennio», concludono i tre consiglieri. «Siamo stati gli unici a votare no perché vogliamo tenerci le mani libere e lavorare soltanto nell’interesse di Siracusa e dei siracusani».

Il caso, via Monti e piazza S. Francesco: l’emendamento diventa di FI e Insieme

Dopo aver agitato il Consiglio comunale, alla vigilia della seduta di assestamento, l’emendamento presentato da Leandro Marino (FI), Daniela Rabbito (Insieme) e Alessandro Di Mauro (Grande Sicilia) è diventato in aula emendamento dei gruppi consiliari Insieme e Forza Italia. “Ne abbiamo condiviso il contenuto e l’importanza”, spiegano voci autorevoli dei due schieramenti. Ma é curioso come, nelle ore precedenti alla seduta, fossero piovute critiche sulla intesa larga tra Marino, Rabbito e Di Mauro. Al punto che si ipotizzava anche

la nascita si un nuovo gruppo di maggioranza. Ecco perché sorprende che, alla fine, due forze di opposizione abbiano deciso di mettere il cappello sui due interventi previsti: uno per l'illuminazione di via Monti e l'altro per la riqualificazione di piazza San Francesco. In totale, 240mila euro.
"Abbiamo scelto di perseguire insieme questi obiettivi attraverso lo strumento dell'emendamento perché l'assestamento di bilancio deve essere anche l'occasione per dare risposte concrete ai quartieri", spiegano Ivan Scimonelli, capogruppo di Insieme, e Damiano De Simone, capogruppo di Forza Italia.
"Via Luigi Monti e Villaggio Miano attendono interventi reali e risorse certe. Parliamo di 240 mila euro destinati a opere, non a spesa corrente: illuminazione pubblica da completare e uno spazio urbano da riqualificare".
Insieme e Forza Italia sottolineano la volontà di costruire convergenze su interventi ritenuti utili alla città, andando oltre le rispettive posizioni politiche quando si tratta di investimenti e riqualificazione dei quartieri.
In silenzio, per il momento, i tre consiglieri che avevano presentato il testo originale, oggi diventato di Forza Italia ed Insieme. Comprensibile la loro sorpresa davanti ad una mossa che ha il sapore del richiamo all'ordine ed alle regole di appartenenza politica.

Piazza Cuella, passa la proposta Burti (FI): "50mila euro per salvare la fontana"

Approvato in Consiglio comunale, durante la seduta dedicata all'assestamento di bilancio, l'emendamento a prima firma di

Cosimo Burti (FI) per salvare la fontana di piazza Leone Cuella, alla Borgata. Cinquantamila euro per il recupero e la messa in sicurezza della struttura che, secondo quanto evidenziato dai proponenti, presenta condizioni di degrado e criticità nelle parti sottostanti in ferro e cemento armato.
L'emendamento prevede lavori di restauro, impermeabilizzazione dell'opera, ripristino delle strutture ammalorate e messa in sicurezza dei locali sottostanti la fontana. Un intervento ritenuto necessario per preservare un elemento urbano considerato significativo per la piazza e per il quartiere.
Per la copertura economica dell'intervento si indica l'iscrizione di nuove risorse derivanti da mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine, con una previsione di 50 mila euro nell'annualità 2026 e senza variazioni per gli anni successivi del triennio di riferimento.
Nel documento presentato da Burti e condiviso dal gruppo di Forza Italia si sottolinea inoltre che le modifiche proposte non altererebbero gli equilibri finanziari dell'ente, garantendo il pareggio di bilancio nel triennio 2026-2028 attraverso la compensazione tra maggiori entrate, minori spese e nuove spese previste.

Un parco giochi per Tremmilia, ok all'emendamento di Matteo Melfi

Tremilia avrà il suo parco giochi. Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato oggi, nell'ambito dell'assestamento di bilancio, lo stanziamento di 100 mila euro destinato alla realizzazione di una nuova area attrezzata per bambini e famiglie in una delle zone periferiche della città. Le risorse

saranno reperite attraverso l’accensione di un apposito mutuo.
L’intervento nasce da un emendamento presentato in Consiglio comunale dal consigliere Matteo Melfi, che rivendica il risultato come una risposta concreta alle esigenze di una zona densamente frequentata da famiglie e bambini.
“Sono particolarmente soddisfatto per questo risultato – dichiara Melfi – perché oggi non abbiamo semplicemente approvato uno stanziamento, ma abbiamo dato una risposta concreta a tante famiglie che vivono in una zona periferica della città”.
Il progetto punta alla realizzazione di uno spazio dedicato al gioco e alla socialità, con attrezzature per bambini, sedute e aree destinate alle famiglie, in un contesto sicuro e decoroso. Un intervento atteso da tempo in una zona dove, secondo Melfi, i più piccoli dispongono oggi di poche opportunità per trascorrere il tempo libero in spazi adeguatamente attrezzati.
“Tremilia è frequentata quotidianamente da tantissimi bambini, che troppo spesso sono costretti a giocare in spazi non adeguati e privi di strutture dedicate”, sottolinea il consigliere.
Il finanziamento assume quindi anche un valore più ampio, quello del riequilibrio tra centro e periferie. “Portare 100 mila euro in bilancio per un parco giochi significa investire sui bambini, sulle famiglie e sulla qualità della vita – aggiunge Melfi –. Credo che una città debba avere la stessa attenzione per il centro quanto per le sue periferie e per le contrade”.
Adesso l’obiettivo è passare rapidamente dalla previsione di bilancio alla fase operativa, attraverso la progettazione e gli atti necessari alla realizzazione dell’opera. “Ringrazio il Consiglio comunale per aver sostenuto questa proposta. Bisognerà procedere rapidamente con tutti gli atti necessari, affinché il mutuo previsto possa tradursi concretamente nella realizzazione del parco”, conclude Melfi.
Per Tremilia si apre così la prospettiva di un nuovo spazio pubblico destinato ai più piccoli, con un investimento che

punta a migliorare la vivibilità della periferia e a offrire alle famiglie un luogo di incontro e socializzazione.

Eni Versalis, l’affondo della Cgil: “Trasparenza su appalti, zero alibi sulle competenze”

Il clima di generale ottimismo che ha accompagnato le ultime rassicurazioni della Regione Siciliana e di alcune sigle sindacali sul piano di riconversione degli stabilimenti Versalis a Priolo e Ragusa non convince il Settore Industria della CGIL di Siracusa. Attraverso una nota, l’organizzazione sindacale esprime forte preoccupazione, evidenziando il rischio concreto che il percorso di transizione energetica finisca per penalizzare la forza lavoro e le imprese storiche del territorio.
La critica centrale mossa dalla CGIL riguarda l’assenza di dati oggettivi sul fronte degli investimenti e dell’assegnazione delle commesse. Secondo il sindacato, non sarebbero ancora stati resi noti i criteri con cui vengono affidati i lavori, né quali aziende siano effettivamente coinvolte nella realizzazione delle nuove strutture. Una situazione che evoca i precedenti negativi legati al decommissioning degli impianti di cracking, durante il quale, a fronte di solenni promesse di tutela del tessuto economico locale, larga parte dei cantieri fu appaltata a realtà esterne, escludendo l’indotto siracusano.
Il sindacato respinge con fermezza la narrazione secondo cui le aziende dell’area industriale non disporrebbero delle

professionalità e delle competenze specialistiche necessarie per affrontare la riconversione. Per la CGIL si tratterebbe soltanto di un alibi volto a giustificare l'ingaggio di imprese esterne. La nota ricorda la storia decennale del polo industriale siracusano, capace di affermarsi a livello nazionale e internazionale nella manutenzione, nella carpenteria, nell'impiantistica e nelle saldature. Tra gli esempi citati figurano l'esperienza dell'area di Punta Cugno negli anni '80 – che nella costruzione di piattaforme offshore arrivò a impiegare 2.000 metalmeccanici – e la più recente parabola di SITECO nella realizzazione di torri eoliche, fermata nel 2011 per il blocco delle autorizzazioni regionali.
Se oggi alcuni profili tecnici risultano difficili da reperire, precisa il sindacato, la responsabilità è da attribuire al calo degli investimenti e alla conseguente fuga all'estero o verso altri siti italiani di migliaia di lavoratori qualificati. La CGIL ritiene inaccettabile che si sia prima disperso questo patrimonio professionale per poi giustificare l'ingresso di aziende terze senza investire nella riqualificazione e nel ricambio generazionale della manodopera locale.
Per fare chiarezza, il Settore Industria della CGIL torna a chiedere la convocazione di un tavolo ministeriale permanente con Eni Versalis. La richiesta è che l'azienda renda pubblici gli elenchi delle commesse, i nomi delle imprese aggiudicatarie, la quota riservata al territorio e le reali stime sulle ricadute occupazionali dirette e indirette. Per il sindacato, la riconversione industriale potrà dirsi credibile solo quando sarà dimostrato, con numeri e atti ufficiali, che il valore generato rimarrà a beneficio del tessuto produttivo e sociale siracusano.

Auto si ribalta, tragedia nella notte: perde la vita un 48enne

Tragedia sulla strada provinciale Carlentini-Pedagaggi, in contrada Mezzaluna. Un uomo di 48 anni, residente a Pedagaggi, ha perso la vita nella notte in seguito a un incidente stradale.

Secondo una prima ricostruzione, il 48enne era alla guida di una Volkswagen Up presa a noleggio e stava procedendo in direzione di Carlentini. Per motivi ancora in fase di accertamento, avrebbe perso il controllo della vettura. L'auto è uscita dalla carreggiata, si è ribaltata e ha concluso la sua corsa sul terrapieno a bordo strada.

A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che si trovavano a transitare lungo la provinciale. Sul posto sono arrivati i soccorritori del 118 e i Carabinieri. L'uomo è stato estratto dall'auto e trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Lentini.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Nonostante l'intervento dei sanitari e i tentativi di rianimazione, il 48enne è deceduto poco dopo il ricovero.

I carabinieri hanno effettuato i rilievi sul luogo dell'incidente e raccolto gli elementi necessari a ricostruire con precisione quanto accaduto. Saranno gli accertamenti a chiarire perché il conducente abbia perso il controllo della Volkswagen e se vi siano altri fattori all'origine dello schianto.

Porto, monta la polemica. L’associazione Lepik :”Aggiornare il Documento di Pianificazione”

Si accendono i toni del dibattito relativo al futuro del Porto Grande di Siracusa. Le dichiarazioni del commissario dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, in diretta nei giorni scorsi su FMITALIA, non vanno giù all’associazione Porto di Siracusa-Anna Maria Lepik, presieduta da Giovanni Randazzo. Le posizioni espresse dal gruppo sono state commentate dal commissario, che secondo Randazzo si sarebbe mostrato sprezzante, sostenendo che le critiche mosse possano essere azioni politiche mascherate e frutto di pesante ignoranza circa le iniziative e le progettazioni in corso. “Ha anche detto che ciascuno-ricorda Di Giovanni- senza poteri e ruolo, può dire quello che vuole ma che le scelte, con chiosa ovvia, ricadono in chi ha la funzione e responsabilità di agire. Quello di offendere chi si azzarda a muovere critiche e di supporre che le stesse celino motivazioni e velleità occulte, anziché entrare nel merito delle questioni proposte, è un brutto vezzo, di cui, in ragione dei pregressi rapporti improntati a correttezza reciproca, ci eravamo illusi che il commissario fosse esente”. L’associazione conta circa 30 cittadini di varia provenienza professionale e politica, “è statutariamente apartitica, con l’ intento di dare comunque un contributo allo sviluppo del Porto della nostra città, traendo spunto (e anche per molti di noi speranza) dall’ inserimento dei Porti di Siracusa nell’ Autorità di Sistema. E ci siamo prefissi di muoverci dal basso, secondo la vocazione più profonda della nostra Associazione e mia personale, con i limiti che ne possono derivare, senza velleità di preminenza

politica, certo potendo incorrere anche in errori, ma operando con tenacia e dedizione". Randazzo non nasconde la propria amarezza per aver sentito definire "qualche schiamazzo" le critiche mosse dall'associazione. L'associazione torna, infine, ad avanzare le richieste su cui batte da luglio 2024, a partire dall' aggiornamento del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS) "che deve indicare gli obbiettivi di sviluppo e delle destinazioni dei singoli porti inseriti in AdSP, posto che come ovvio è manifestamente inadeguato e obsoleto il precedente DPSS approvato dal Ministero nel Marzo 2022, allorché il porto di Siracusa, come quello di Pozzallo, non erano stati ancora ricompresi nella AdSP che raggruppava i soli porti di Augusta e di Catania". Come noto, e' un documento propedeutico alla stesura del Piano regolatore Portuale, che poi deve disciplinare l' ambito e l' assetto complessivo del Porto. Entrambi i documenti, DPSS e PRP, in quanto sottoposti all' esame consultivo del Comune, potranno restituire, una volta adottati, alla nostra Città la possibilità di conoscere ed avere voce sul futuro dei propri porti".

Infine ulteriori considerazioni. "Avevamo sperato-conclude Randazzo- che uscendo dalla paralisi e immobilismo in cui era caduto il nostro Porto, con un piano risalente al 1919, con l' avvento della Autorità di Sistema Portuale, una nuova era avrebbe potuto essere avviata anche sul piano programmatorio, circostanza che riteniamo di fondamentale importanza anche perché favorisce la crescita e il controllo democratico.